



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 53 del 08/04/2009

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ECOLOGIA 23 febbraio 2009, n. 63

L.R. n. 11/01 e s.m.i. - procedura di verifica di assoggettabilità a valutazione di Impatto Ambientale - impianto di produzione di energia da fonte eolica da realizzare nel Comune di Brindisi - Proponente: Enel SpA.

L'anno 2009 addì 23 del mese di febbraio in Bari - Modugno, presso la sede dell'Assessorato all'Ecologia, il Dirigente dell'Ufficio V.I.A., Programmazione e Politiche Energetiche, ing. Antonello Antonicelli, sulla scorta dell'istruttoria espletata dallo stesso Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

Premesso che:

- con istanza del giorno 30.11.2006, acquisita al prot. n. 14527 del 11.12.2006 Enel SpA, con sede legale in Roma alla Viale Regina Margherita n. 125, ai sensi della L.R. 11/01 e del R.R. 16/06, chiedeva l'attivazione della procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica da realizzare nel Comune di Brindisi;
- con nota prot. n. 195562 del 20.11.2006, acquisita al prot. n. 14652 del giorno 11.12.2006, la Provincia di Brindisi - Gabinetto di Presidenza, scriveva per competenza ai Sindaci dei Comuni della Provincia di Brindisi e, per conoscenza alla Regione Puglia - Assessorato all'Ecologia ed Assessorato allo Sviluppo Economico, per invitare a sospendere i procedimenti autorizzatori relativi alla costruzione di nuovi impianti eolici e fotovoltaici, in attesa delle definizioni degli appositi piani e programmi in materia di energia previsti dalla legislazione vigente;
- con nota prot. n. 523 del 10.01.2007 il Settore Ecologia richiedeva alla società le integrazioni documentali e contestualmente invitava la società a trasmettere la documentazione relativa al progetto in argomento all'Amministrazione Comunale interessata ai fini dell'affissione all'Albo Pretorio dell'avviso pubblico, ai sensi dell'art. 16, comma 3° della L.R. 11/01. Nel contempo invitava la stessa Amministrazione Comunale di Brindisi a far pervenire attestazione dell'avvenuta affissione nei tempi di legge, indicando eventuali osservazioni giunte, nonché a rilasciare il parere di competenza;
- con nota prot. n. 1819 del 16.02.2007, acquisita al prot. n. 3528 del 02.03.2007 il Comune di Brindisi - Settore Urbanistica ed Assetto del Territorio riscontrava la presenza di sovrapposizione di diversi aerogeneratori di parchi eolici attigui, tutti ubicati nel territorio del Comune di Brindisi;
- con nota prot. n. 1815 del 15.02.2007, acquisita al prot. n. 3530 del 02.03.2007 il Comune di Brindisi - Settore Urbanistica ed Assetto del Territorio, riscontrando la nota prot. n. 523/2007 del Settore Ecologia, contestualmente alla trasmissione di documentazione inerente i parchi eolici in oggetto, dava notizia

dell'avvenuta individuazione del responsabile delle procedure amministrative inerenti il PRIE;

- con nota acquisita al prot. n. 3545 del 02.03.2007 la società proponente trasmetteva al richiedente Settore Ecologia gli elaborati integrativi richiesti con nota prot. 523/2007;

- con nota prot. n. 5001 del 22.03.2007 il Settore Ecologia chiedeva al Comune di Brindisi e alla Provincia chiarimenti in merito all'iter seguito sino a quel momento, al fine di poter dar seguito ai propri adempimenti;

- con nota prot. n. 3411 del 29.03.2007, acquisita al prot. n. 6578 del 23.04.2007 il Comune di Brindisi - Settore Urbanistica ed Assetto del Territorio ribadiva le sovrapposizioni esistenti tra i vari aerogeneratori proposti sul territorio comunale e dava evidenza della necessità di acquisire titoli attestanti la legittimazione ad installare insediamenti eolici;

- con nota prot. n. 4047 del 16.04.2007, acquisita al prot. n. 7098 del 04.05.2007 il Comune di Brindisi - Settore Urbanistica ed Assetto del Territorio chiedeva al Settore Ecologia la sospensione dei procedimenti in itinere dei parchi eolici, fino alla approvazione del PRIE;

- con nota prot. n. 4190 del 23.04.2007, acquisita al prot. n. 8862 del 01.06.2007 il Comune di Brindisi - Settore Urbanistica ed Assetto del Territorio, riscontrando la comunicazione prot. n. 9102 del 06.04.2007 del Settore Ecologia del Comune di Mesagne, ribadiva la richiesta di sospensione dei procedimenti inerenti i parchi eolici in attesa della adozione del PRIE;

- con nota prot. n. 4866 del 14.05.2007, acquisita al prot. n. 9337 del giorno 11.06.2007 il Comune di Brindisi - Settore Urbanistica ed Assetto del Territorio, ribadiva il contenuto delle note precedentemente inviate;

- con nota prot. n. 2562 del 12.11.2007, acquisita al prot. n. 388 del 10.01.2008 il Comune di Brindisi - Ufficio Tecnico/Settore Ambiente ed Edilizia Sostenibile trasmetteva al Settore Ecologia l'attestazione della avvenuta pubblicazione all'Albo pretorio comunale del progetto della Enel SpA nei tempi di legge;

- con nota prot. n. 1809 del 31.01.2008 il Settore Ecologia della Regione Puglia scriveva al Comune di Brindisi, al Sindaco dello stesso Comune e al Presidente della Provincia di Brindisi e, per conoscenza alle società proponenti i progetti di parchi eolici nel Comune, evidenziando la difficoltà nel dare avvio ai procedimenti di valutazione ambientale integrata di tutti i progetti ricadenti nel territorio comunale e rientranti negli scaglioni temporali di novembre 2006 e marzo 2007, per incompletezza degli atti amministrativi pervenuti. Sollecitava pertanto il Comune ad esprimere il parere di propria competenza in maniera coerente e definitiva;

- con nota prot. n. 828 del 03.04.2008, acquisita al prot. n. 7411 del 21.05.2008 il Comune di Brindisi - Ufficio Tecnico/Settore Ambiente, Edilizia sostenibile comunicava al Settore Ecologia di aver avviato le istruttorie inerenti i progetti relativi agli impianti di produzione di energia da fonte eolica nel periodo transitorio di cui al R.R. 16/2006;

- con nota prot. n. 779 del 14.04.2008, acquisita al prot. n. 7412 del 21.05.2008 il Comune di Brindisi - Ufficio Tecnico/Settore Ambiente, Edilizia sostenibile comunicava al Settore Ecologia l'avvenuta conclusione delle istruttorie dei parchi eolici proposti dalle società Puglia Wind Energy, GreenCo, Baltic Wind International APS ed Enel Produzione SpA, demandando la trasmissione dei relativi atti amministrativi al termine della fase di pubblicazione all'Albo pretorio comunale;

- con nota prot. n. 865 del 23.04.2008, acquisita al prot. n. 8633 del 13.06.2008 il Comune di Brindisi - Ufficio Tecnico/Settore Ambiente, Edilizia sostenibile trasmetteva copia della Determinazione del Settore Ambiente n. 117 del 14.04.2008, relativa al parco eolico di Enel SpA, conclusasi con parere sfavorevole;
- con nota prot. n. 130506 del 30.07.2008, acquisita al prot. n. 13619 del 30.09.2008 la Provincia di Brindisi notificava al Settore Ecologia la Determinazione Dirigenziale Rep. n. 1046/3289 del 22.07.2008, allegando alla medesima la Delibera di Consiglio provinciale n. 6/2 del 27.02.2007 approvante direttive e linee di indirizzo nella realizzazione di impianti industriali per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili da ubicare nel territorio provinciale;
- con nota prot. n. 14165 del 13.10.2008 il Settore Ecologia chiedeva informazioni al Settore Industria circa le istanze di autorizzazione unica già rilasciate nel territorio del Comune di Brindisi;
- con nota prot. n. 11932 del 24.10.2008, acquisita al prot. n. 15872 del 12.11.2008 il Servizio Industria riscontrava la nota 14165/2008 del Settore Ecologia dando esito a quanto richiesto;
- con nota prot. n. 17240 del 09.12.2008 il Servizio Ecologia chiedeva alla società proponente chiarimenti in ordine ad alcuni aerogeneratori ubicati vicino l'area operativa della Centrale Brindisi Cerano ed infrastrutture connesse al Porto di Brindisi;
- con nota prot. n. 17833 del 18.12.2008 il Servizio Ecologia chiedeva alla società proponente la presentazione di apposita convenzione ambientale con evidenza delle misure di ristoro ambientale da porre in essere ai sensi del punto 9) della D.G.R. n. 1462/2008;
- con nota acquisita al prot. n. 1002 del 26.01.2009 la società trasmetteva le integrazioni richieste con nota prot. 17240/2008, nonché copia della convenzione firmata con il Comune di Brindisi, conformemente alla richiesta del Settore Ecologia;
- con nota del 5 febbraio 2009, acquisita in pari data al prot. n. 1650 del 05.02.2009, la società proponeva lo spostamento di n. 4 aerogeneratori;
- con nota prot. n. 884 del 20.01.2009, acquisita al prot. n. 1869 del 06.02.2009 il Comune di San Pietro Vernotico dava seguito alla nota prot. n. 17833/2008 del Servizio Ecologia inoltrando una richiesta documentale alla società proponente;
- con nota del 13 febbraio 2009 acquisita, in pari data, al prot. n. 2174 Enel SpA e Puglia Wind Energy, in dichiarazione congiunta comunicavano al Comune di Brindisi e alla Regione Puglia di essere addivenuti ad un accordo circa l'eliminazione dell' aerogeneratore n. 11 di Enel, con conseguente svincolo di un aerogeneratore di Puglia Wind Energy Srl.

Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, si rileva che l'intervento proposto riveste le seguenti caratteristiche:

1 (*) 2776345 4494301

2 (*) 2776097 4494472

3 2775417 4494574

4 2775953 4494847

5 (*) 2776088 4495580

6 (*) 2776394 4495661

7 2776446 4496177

8 2776162 4495998

9 2775891 4495832

10 2775705 4495410

12 2774993 4495326

13 2774642 4495371

14 2774273 4494732

15 2773953 4494566

16 2773650 4494410

17 2774066 4495143

18 2773631 4495359

19 2773241 4494855

20 2774340 4493628

21 2774605 4493683

22 2775108 4493617

23 2775349 4493560

(*): rimodulate dal proponente nello studio di compatibilità con le attività della centrale

Di seguito si riportano in modo sintetico le risultanze dell'analisi della documentazione fornita:

Inquadramento nel PRIE di riferimento

La proposta progettuale, inoltrata all'autorità competente per la verifica di assoggettabilità a VIA in regime transitorio, ex art. 14 del Regolamento regionale n.16/2006, non richiede l'applicazione delle disposizioni del PRIE.

Impatto visivo e paesaggistico

L'analisi sull'impatto visivo è supportata dai seguenti elaborati, allegati alla Relazione di impatto ambientale, ovvero: "tavola delle intervisibilità" e tavola denominata "punti di ripresa fotografica". Dette rappresentazioni riportano indicazioni massimali di "assi di intervisibilità prioritari" con indicatori cromatici di percepibilità e altrettanti "bacini di percepibilità", circoscritti all'ambito di progetto.

La segnalata presenza di segnalazioni archeologiche e vincoli architettonici nell'intorno dell'impianto è indicativa di una diffusa presenza di elementi di rilievo, apparentemente scarsamente percepita dal punto di vista idealmente collocato al centro dell'impianto.

La sezione dedicata all'interno della relazione di impatto effettua una descrizione del paesaggio, delle sue caratteristiche e delle dominanti ambientali, contestualizzando così l'analisi condotta da punti di vista significativi opportunamente selezionati e riportando un indicatore di impatto sulla componente paesaggio da medio-alto a, più frequentemente, basso.

Impatto su flora, fauna ed ecosistemi

L'analisi delle componenti floro-faunistiche ovvero ecosistemiche è supportata dai seguenti elaborati

Tavola 4: "sistema delle aree protette";

Tavola 5: "carta d'uso del suolo";

nonché specifica sezione sul quadro di riferimento ambientale.

Gli inquadramenti cartografici evidenziano la selezione di aree progettuali site in aree a seminativi, degradanti verso l'area adibita a scopi industriali e commerciali della centrale di Cerano, non riconosciute come aree protette, né come fasce di protezione di queste ultime.

Lo studio utilizza in quadro conoscitivo emergente dal Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, che a sua volta si appoggia alla "Carta Bioclimatica d'Italia", redatta nel 1973 da Tommaselli, Balduzzi e Filipello. La descrizione pertanto è impostata sull'area vasta.

La vegetazione è caratterizzata da formazioni termofile sempreverdi con dominanza di oleastro.

Segue una distinzione in macroaree dal punto di vista fitoclimatico, per cui l'impianto risulta collocato tra la fascia più strettamente costiera e la piana costiera brindisina, ed ancora lontana dalla scarpata murgiana.

Le prime due aree presentano occasionali forme di vegetazione comprendenti elementi retrodunali, lame, boschi di sughera, di leccio e boschi misti leccio/quercia etc.

E' precisato che "lungo la fascia costiera che si incunea tra l'Adriatico e i rilievi delle murge sud-orientali cade l'optimum per l'affermarsi di una vegetazione spontanea caratterizzata dalla boscaglia a Quercus ilex (leccio) e da formazioni di sclerofille sempreverdi".

Nella piana costiera brindisina è presente un'area caratterizzata dalla presenza sporadica o da consistenti nuclei boschivi di sughera.

E' altresì evidenziato che, nell'area vasta posta in relazione con l'area di progetto, vi sono due siti di interesse comunitario (SIC "Bosco Tramazzone" e SIC-ZPS "Stagni e Saline di Punta della Contessa").

Gli habitat per la fauna terrestre sono piuttosto diversificati e vanno dalla laguna costiera alla steppa salata, dalla vegetazione annua delle linee di deposito marine alle dune, interessando anche i pascoli.

I parchi naturali regionali "Saline di Punta della Contessa" e riserva naturale orientata "Bosco di Cerano" hanno perimetrazione anche più abbondante che, se pur esterna all'ambito progettuale, può fornire elementi di conoscenza relativi alla flora ed alla vegetazione e possibili direttrici di connessione.

Rumori e vibrazioni

La stima di impatto acustico dell'opera in progetto, in accordo con la norma UNI 11143, è stata condotta in due fasi:

- caratterizzazione acustica della situazione ante operam sulla base dei dati sperimentali;
- valutazione degli impatti potenziali sulla componente, ossia stima previsionale dei livelli sonori dopo la realizzazione del campo eolico (situazione post operam).

I valori limite di immissione acustica nell'ambiente rispettano quanto fissato dal DPCM 1/3/1991 per i

periodo diurno e notturno, attesa la mancata predisposizione del Piano di Zonizzazione acustica comunale.

Sono state selezionati tre ricettori A,B e C idealmente collocati, rispettivamente, nel seguente modo:

- A: ubicato presso un'area adibita a deposito attrezzi, nei pressi di una abitazione privata, posta ad una distanza di circa 1.5 km ad Ovest della centrale.
- B: ubicato presso un'azienda agricola in località Masseria Cefalo Nuovo, in un'area incolta;
- C: ubicato lungo la recinzione dell'area pertinenziale del Centro Ricerche Enel, a circa 1 km ad Ovest della centrale.

I valori di rumore residuo rilevati sperimentalmente presso le postazioni A, B, C sono stati associati, secondo un criterio di omogeneità delle aree, a tutti i ricettori individuati, costituiti da agglomerati rurali presenti diffusamente nell'area di progetto, internamente ed attorno al layout del parco eolico.

Gli incrementi del livello di immissione risultano inferiori ai limiti imposti dal regolamento, oltre che dalla normativa nazionale, ovunque a meno di alcuni ricettori in corrispondenza dei quali è superato il differenziale previsto per il periodo notturno.

In considerazione di ciò, al fine di ridurre il livello di immissione specifica degli aerogeneratori, che provocano incrementi del livello equivalente maggiori di +3 dB presso i ricettori più critici, è stato valutato un intervento mitigativo con l'utilizzo di regolazioni dotate di potenze sonore minori. La simulazione relativa a quest'ultima condizione conforta sul rispetto dei limiti imposti dalla normativa.

Campi elettromagnetici ed interferenze

L'impianto presenterà componenti in alta tensione solo nella stazione di trasformazione/connezione, mentre nelle altre parti risulterà costituito da cavidotti interrati che trasportano corrente elettrica in media tensione a 30 kV.

Si osserva che l'area interessata dall'impianto è caratterizzata dall'assenza di popolazione residente e gli insediamenti rurali più vicini all'impianto si trovano tutti a distanze tali da garantire l'osservanza dei limiti per il campo magnetico.

Norme di progettazione

Il progetto realizza gli standard di esecuzione sia delle parti civili/edili, sia di quelle più strettamente impiantistiche e di integrazione dei vari contenuti in modo conforme alle norme di legge, la cui osservanza è più volte richiamate nel testo e nei riferimenti utilizzati.

La capacità della rete di sostenere la produzione industriale dell'impianto è stabilita dall'aver realizzato una interfaccia con la stazione di trasformazione della centrale elettrica di Cerano.

Dati di progetto e sicurezza

Il calcolo della gittata per distacco accidentale di elementi rotanti si basa su dati forniti dalla letteratura tecnica. Non risultano esplicitati impegni relativi al conferimento obbligatorio, ai sensi della norma vigente, al Consorzio degli Oli Usati.

La distanza minima osservata dagli elettrodotti aerei risulta pari a 150 m.

Norme tecniche relative alle strade

L'accessibilità al sito è assicurata dagli assi di comunicazione principali costituiti da SS_613, SP_87 nonché dalle derivazioni della SP_81.

Sono previsti 1,8 km di nuova viabilità e 7,2 km di viabilità esistente da adeguare.

Norme sulle linee elettriche

La centrale eolica è composta da più aerogeneratori indipendenti, opportunamente disposti e collegati in relazione alla disposizione dell'impianto, dotati di generatori asincroni trifasi.

Gli aerogeneratori sono collegati fra loro a gruppi per formare sottocampi che a loro volta si connettono all'interno dell'Edificio servizi mediante quadri MT.

Sono presenti circa 10 km di elettrodotto interno e circa 5 km di allacciamento esterno (tratto comune)

Pertinenze

Le superfici di occupazione stimate sono sinteticamente riportate nella scheda e risultano superiori a quelle presentate nella relazione tecnica.

In corrispondenza di ciascun aerogeneratore è prevista la realizzazione di una piazzola definitiva di superficie piana di circa 600 mq, dove troveranno collocazione la torre di sostegno dell'aerogeneratore, le relative fondazioni, i dispersori di terra e le vie cavo interrato.

Per consentire il montaggio degli aerogeneratori dovrà predisporre lo scotico superficiale, la spianatura, il riporto di materiale vagliato e la compattazione di una superficie di circa 1600 mq adiacente la sede stradale e comprendente l'area della piazzola definitiva. A montaggio ultimato, solamente l'area attorno alle macchine (piazzola definitiva) sarà mantenuta piana e sgombra da piantumazioni allo scopo di consentire le operazioni di controllo e/o manutenzione delle macchine.

Le fasi di cantiere

La durata complessiva dei lavori di realizzazione della Centrale Eolica di Cerano è prevista di 12 mesi a partire dal conseguimento di tutte le autorizzazioni necessarie.

Gli impatti saranno mitigati con adeguata progettazione e gestione del cantiere, ponendo particolare attenzione alla produzione di polvere, correlata al traffico di veicoli pesanti che trasportano materiali e componenti per la costruzione degli aerogeneratori.

Misure di compensazione

La relazione di impatto ambientale presenta una sezione di approfondimento riferita a misure di mitigazione e compensazione, che si limita ad indicare l'orientamento a base delle scelte progettuali (impostazione del layout, mitigazione impatto visivo mediante opportuna colorazione) e a ribadire altre soluzioni fin qui già esposte, impiegate sull'aspetto "dismissione e ripristino dei luoghi" con particolare riferimento al suolo occupato dalle varie pertinenze d'impianto e sue componenti.

Rispetto alla componente rumore, è stata valutata la possibilità di implementare interventi mitigativi mediante l'utilizzo di regolazioni impostate su potenze sonore minori.

Si è ritenuto di dover completare lo studio fornito con opportune integrazioni, richieste con nota prot.n.17240 del 9 dicembre 2008, con particolare riferimento agli aerogeneratori nn. 1, 2, 4 e 5 rientranti nell'area di pertinenza della Centrale Cerano, e ai nn. 6 e 10, rientranti negli appezzamenti immediatamente adiacenti, unitamente al n.12, posto vicino all'infrastruttura di collegamento logistico con l'area portuale, espressa nei seguenti termini: "uno studio specifico di compatibilità con le attività lavorative nei luoghi interessati della centrale, dei quali si chiede comunque evidenza, rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro e rispetto alla totalità degli impatti potenziali possibili: campo elettrico, campo magnetico, sicurezza da rottura accidentale, campo acustico e vibrazioni".

Valutazione delle integrazioni pervenute a mezzo nota prot.n. 1002 del 26.01.2009

Le integrazioni, presentate con il nome "Studio di compatibilità degli aerogeneratori con le attività lavorative della centrale di Brindisi Cerano" consistono nella documentazione di seguito elencata:

- n. 1. Relazione descrittiva
- n. 1 Tavola con oggetto "Layout di progetto" aggiornato ed ulteriori elementi inseriti in planimetria per la comprensione della relazione;
- n. 1 Tavola con oggetto "Studio di impatto acustico"
- n. 1.Tavola con oggetto "Misure di protezione attiva"

In particolare, lo studio si conclude con una matrice di punteggi qualitativi che esplicita gli impatti dei

singoli aerogeneratori per i quali questo Ufficio ha espresso necessità di richiedere approfondimento.

Per gli aerogeneratori indicati ai nn. 1- 2- 5- 6- 12 si rappresenta generalmente come bassa o improbabile la manifestazione del rischio e pertanto si riduce all'applicazione delle buone prassi di pratica gestionale dell'impianto, congiuntamente all'amministrazione delle attività della centrale, il ridimensionamento della pericolosità.

Solo laddove si registra una frequenza elevata di percorrenza antropica, all'interno di stazioni di lavoro della centrale, si introducono fattori meno governabili relativi al manifestarsi di condizioni di rischio.

In generale è posta in essere la necessità di instaurare prassi di cautela ovvero "misure di protezione" programmabili su rischi "prevedibili".

Rispetto all'insieme delle evidenze fornite, emerge un generale quadro di compatibilità tra le attività e le infrastrutture proprie della centrale in parola e l'impianto proposto, rispetto alle componenti di impatto ambientale per le quali si è richiesto approfondimento, a meno di alcune eccezioni poste dallo stesso progettista incaricato che hanno comportato la necessità di effettuare opportuni spostamenti con ricollocazione delle torri in altre ubicazioni limitrofe, a vantaggio di sicurezza e allo scopo di addivenire ad una soluzione radicale del problema, in specie quello dovuto al rischio di rottura accidentale: si tratta di quattro aerogeneratori, nn, 1,2, 5 e 6 verso nuove posizioni espresse in coordinate.

Considerato altresì che:

a) rispetto a quanto disposto dall' art. 14 (disposizioni transitorie) comma 2 lettere a-b-c-d-e-f-g-h-i-j-k del Regolamento regionale, circa la selezione delle aree destinate alla realizzazione dell'impianto, il progetto risulta pienamente compatibile.

b) rispetto al comma 3 (studi preliminari volti ad assicurare il soddisfacimento dei criteri tecnici) il progetto risulta:

a. compatibile, circa le distanze da opere infrastrutturali lineari etc, anche sulla scorta delle verifiche effettuate dall'Ufficio; vi è da osservare che le installazioni nn 1 e 2 sono disposte a distanza minima di sicurezza dalla SP87, pari a 300m;

b. compatibile circa l'idoneità del sito prescelto sotto il profilo anemologico, anche sulla scorta di quanto illustrato nella sintesi non tecnica: la scelta localizzativa appare supportata da analisi preliminari, volte a stimare la velocità media del vento, a 50 m dal suolo portando ad un numero di ore equivalenti pari a circa 1700 h/anno (cfr. Sintesi non tecnica, ?3 e Relazione di impatto ambientale ?3.1.3);

- compatibile circa la selezione di aree poste già a servizio di distretti industriali. Questa condizione di compatibilità va integrata con ulteriori approfondimenti circa necessarie verifiche di relazione con le altre operazioni logistiche nell'area industriale e con la presenza di forza lavoro/manodopera, che deve essere gestita nel rispetto delle condizioni di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;

- solo parzialmente compatibile circa il rispetto delle distanze reciproche tra aerogeneratori della stessa fila, In particolare la coppia costituita dai nn 22 e 23 non osserva le regole relative alla distanza reciproca che deve essere pari ad almeno tre volte il diametro. Questa circostanza comporta la necessità di rinunciare ad almeno una delle torri della coppia, e la selezione- a svantaggio dell'aerogeneratore n. 22- risulta condizionata da altre criticità ambientali specificate di seguito.

c) rispetto al comma 4 (rispondenza ai contenuti di cui all'art.10, dalle lettere b alla lettera n), il riscontro può così sinteticamente essere espresso:

- non occorre verificarne la coerenza dell'intervento rispetto all' l'inquadramento nel PRIE di riferimento, atteso che il PRIE redatto ed ancora in fase di approvazione da parte dell'Autorità competente, non regola necessariamente gli interventi presentati nel regime delle disposizioni transitorie (art, 14 del Reg. Reg. n. 16/2006). Dai contenuti del PRIE, a disposizione di questo Ufficio, è stato possibile estrapolare- per lo studio contestuale dell'intervento proposto- strumenti già consolidati della pianificazione comunale quali PRG e PUTT.

- circa l' impatto visivo e paesaggistico vi è da dire che i punti di vista sensibili, attestati sui centri urbani

limitrofi, consentono di qualificare l'impatto visivo come medio-alto. La qualità visiva del paesaggio risulta strettamente collegata al grado di artificializzazione del paesaggio introdotto dalle torri eoliche in un'area di almeno 4-5 km intorno al parco eolico, che sarà caratterizzata dalla presenza degli aerogeneratori, intesi come cumulativi di più proposte contemporaneamente avanzate nella stessa area. Si ritiene questo punto automaticamente soddisfatto per gli effetti delle esclusioni dovute alle altre circostanze, ovvero indicatori di impatto ambientale dovuto alle altre componenti, messe in chiaro dalla presente analisi.

- l' impatto su flora, fauna ed ecosistemi risulta descritto in modo adeguato evidenziando una scarsa significatività dell'impatto, atteso che il principale valore di naturalità è rivestito, nell'area vasta, soprattutto dalla zona umida retrodunale nonché in quella già compromessa dalla presenza della centrale termoelettrica. Tuttavia solo il riscontro dello stato dei luoghi consente di evidenziare come alcuni aerogeneratori interferiscano con potenziali corridoi ecologici presenti nell'area. Una buona misura di mitigazione di questa componente di impatto si ottiene rinunciando agli aerogeneratori nn 21 e 22.

- circa l'impatto dovuto a "rumori e vibrazioni" l'intervento, così come rimodulato dagli esiti della presente istruttoria, è compatibile. Detta condizione diventa necessaria, soprattutto in relazione ad alcune criticità evidenziate dall' istruttore comunale dell'Assessorato all'Ambiente, il quale afferma che i limiti di impatto acustico nell'area di progetto vanno commisurati alla zonizzazione acustica approvata dalla competente Autorità che la indica come "area di classe I", più restrittivi, e non già a quelli del DPCM 1.3.1991;

La generale condizione di compatibilità può riferirsi anche all'impatto legato a "Campi elettromagnetici ed interferenze".

- Circa le "Norme di progettazione", "Dati di progetto e sicurezza", "Norme sulle linee elettriche", "fasi di cantiere", "Dismissione e ripristino dei luoghi" l'intervento proposto è compatibile con riferimento a tutti gli aerogeneratori tranne quello indicato al nn 20 e 21, insistenti in aree interessate dalla presenza di fabbricati diffusi con potenziale occupazione antropica

- Circa le "Norme tecniche relative alle strade" e alle "pertinenze" l'intervento, così come definito dagli elaborati progettuali, è compatibile;

- Circa la previsione progettuale di "misure di compensazione", la proposta si attiene ai contenuti minimi indispensabili e può ritenersi compatibile, facendo salva la necessità di conseguire poi ulteriori impegni in fase di stipula della convenzione con il Comune, con riferimento a specifiche misure di ristoro ambientale agli impatti generati.

Gli aerogeneratori indicati ai numeri 20, 21 e 22 risultano pertanto incompatibili rispetto ai dispositivi regolamentari dell'RR n.16/2006.

Le cause di esclusione puntualmente evidenziate sono da intendersi, in generale, come concause alla criticità generale determinata dalla scelta di collocare gli aerogeneratori all'interno dell'area qualificata "di crisi ambientale", con DMA 10/01/2000, che contribuisce all'instaurarsi di una problematica di comparto più vasta, rispetto alla quale questo Settore, per quanto di propria competenza, interviene riducendo il fattore di pressione su una matrice ambientale intrinsecamente vulnerabile.

Considerate le risultanze dell'istruttoria effettuata, come sin qui riportate, l'Ufficio Programmazione, V.I.A. e Politiche Energetiche, propone di escludere dalla applicazione delle procedure di V.I.A. gli aerogeneratori facenti parte del progetto proposto dalla società Enel SpA nel Comune di Brindisi, identificati dalle coordinate sotto indicate:

1 2776345 4494301

2 2776097 4494472

3 2775417 4494574

4 2775953 4494847

5 2776088 4495580

6 2776394 4495661

7 2776446 4496177

8 2776162 4495998

9 2775891 4495832

10 2775705 4495410

12 2774993 4495326

13 2774642 4495371

14 2774273 4494732

15 2773953 4494566

16 2773650 4494410

17 2774066 4495143

18 2773631 4495359

19 2773241 4494855

23 2775349 4493560

L'efficacia del parere espresso è subordinata all'osservanza, da parte della società proponente, delle seguenti prescrizioni:

- acquisire il parere favorevole dell'Autorità di Bacino della Regione Puglia relativamente alle infrastrutture connesse agli aerogeneratori, ove attraversanti impluvi e canali segnalati, tra l'altro, dalla cartografia ufficiale (es. collegamento tecnico tra aerogen. nn 1 e 2, collegamenti verso l'aerogeneratore n. 12, etc);
- acquisire nulla osta dalla Aeronautica Militare per la compatibilità delle attività di gestione delle pertinenze militari con i vicini aerogeneratori nn 7, 8, 9;
- ottenere nulla osta da parte del Ministero dell'Ambiente circa gli aerogeneratori ed infrastrutture annesse, ricadenti in ambito SIN, per la compatibilità delle operazioni con i lavori inerenti la caratterizzazione delle aree coinvolte.
- nella esecuzione delle opere forestali prevedere il pieno rispetto della LR 14/2007, pubblicata sul BURP n. 83, suppl. del 7-6-2007, in ordine a prescrizioni, piano di espianto e reimpianto di ulivi monumentali, norme tecniche di gestione manutenzione, monitoraggio, sanzioni e quant'altro previsto dal Titolo IV; riporre particolare cura a tutte le alberature diffuse e a quelle stradali, soprattutto laddove la realizzazione degli aerogeneratori comporta l'installazione di cantieri ed operazioni logistiche che

- costituiscano condizione di rischio per la vegetazione, fermo restando il conseguimento del nulla osta dell'Autorità regionale competente e dell'Ispettorato forestale;
- prevedere, sulla base di considerazioni condivise con l'istruttore dell'Assessorato all'Ambiente del Comune di Brindisi, un monitoraggio degli impianti effettuato attraverso studi che verifichino periodicamente i flussi di individui (avifauna) e le popolazioni presenti e registrate nell'area e una correlazione con gli impatti misurati;
 - assicurare che l'eventuale eccesso di materiale proveniente dagli scavi venga trasportato in discariche autorizzate allo stoccaggio di rifiuti inerti ovvero avviato ad operazioni di recupero, privilegiando la seconda opzione; in relazione all'eventuale reimpiego in situ di detto materiale, la ditta dovrà impegnarsi ad eseguire il piano di caratterizzazione dell'area, al fine di verificare la reale contaminazione del suolo, e contestualmente procedere alle analisi previste dalla vigente normativa, per scongiurare la possibilità che non sia inquinato;
 - garantire che gli adeguamenti delle strade esistenti e le nuove realizzazioni siano realizzate mediante l'utilizzo di macadam;
 - prevedere la colorazione con bande orizzontali rosse o nere di una delle tre pale di ogni aerogeneratore, così come proposto dal proponente. Riducendo così l'effetto di "motion smear" a danno dell'avifauna, al fine di ridurre il numero di collisioni dei volatili con l'impianto;
 - garantire che la dismissione degli aerogeneratori e delle altre strutture dell'impianto alla fine del loro ciclo di vita avvenga non solo attraverso il ripristino dello stato dei luoghi (impegno da assumere nella convenzione), ma anche con la riqualificazione ambientale del sito d'intervento, con l'utilizzo di specie autoctone adatte al sito. La fondazione dovrà essere sepolta sotto terreno vegetale.
 - assicurare l'adeguato smaltimento degli oli derivanti dalla lubrificazione del moltiplicatore di giri a tenuta, freno meccanico e centralina idraulica per i freni delle punte delle pale presso il "Consorzio Obbligatorio degli oli esausti" (D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.), in considerazione delle caratteristiche di pericolosità degli stessi;
 - prevedere opere di regimazione delle acque meteoriche;
 - che, attesa la specifica competenza dell'Ente Gestore della Rete Elettrica in merito alle stazioni di consegna dell'energia prodotta, che può essere disposta o comunque variata in funzione delle esigenze e/o della programmazione del trasporto e della distribuzione dell'energia sul territorio, in sede di conferenza di servizi, per l'acquisizione dell'autorizzazione unica, venga acquisito il parere del predetto Ente relativamente all'elettrodotto di collegamento e relativa stazione di consegna;
 - verificare, in sede di Conferenza dei servizi, l'idoneità della proposta con le previsioni dei piani urbanistici vigenti, in particolare per le installazioni al nn 16 e 19, distanti meno di 1 km da area tipizzata come "F4-parchi urbani e rispetto assoluto";

In relazione alla conformità della presente istruttoria alle disposizioni della D.G.R. n. 1462/2008, attesa la nota prot. n. 38/11932 del 24.10.2008 dell'Assessorato allo Sviluppo Economico - Servizio Industria, in base alla quale non risultano ad oggi ancora rilasciate autorizzazioni ad impianti eolici nel Comune di Brindisi, nonché la dichiarazione resa da quest'ultimo circa l'assenza di aerogeneratori installati sul proprio territorio, il calcolo del numero massimo di aerogeneratori consentiti si avvia con la valutazione ambientale integrata delle proposte progettuali incardinate nella finestra temporale definita a tutto novembre 2006. Il numero complessivo degli aerogeneratori, per i quali il giudizio di compatibilità ambientale è favorevole, non supera quello consentito dal parametro di controllo ante P.R.I.E., ovvero posto pari a 0,25 e, dunque, non risulta necessario applicare alcuna riduzione percentuale ai sensi del punto 6) della D.G.R. n. 1462/2008.

Il presente parere si riferisce unicamente all'esclusione del progetto proposto dalla procedura di valutazione di impatto ambientale e, pertanto, non sostituisce tutti gli altri pareri ed autorizzazioni richieste dalla normativa vigente in materia ai fini della legittima realizzazione del progetto medesimo.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO V.I.A.,
PROGRAMMAZIONE E POLITICHE ENERGETICHE

- VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 e s.m.;
- VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
- VISTE le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;
- VISTO il R.R. 16/2006;
- VISTA la L.R. n. 11/2001 e s.m.i.;
- RICHIAMATI gli artt. 16 e 21 della L.R. n. 11/2001 e s.m.i.;
- VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1462 del 01/08/2008 con la quale sono state approntate "Linee guida per la armonizzazione delle procedure regionali ai fini del rilascio dell'autorizzazione unica alla costruzione e all'esercizio degli impianti eolici";
- PRESO ATTO delle risultanze dell'istruttoria resa dall'Ufficio competente

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA LR 28/2001 e s.m.i.

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale

DETERMINA

- di escludere dalla procedura di valutazione di impatto ambientale, per tutte le motivazioni e con tutte le prescrizioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate, il progetto relativo all'impianto eolico nel Comune di Brindisi proposto con istanza del 08.11.2006 da Enel SpA, con sede legale in Roma alla Viale Regina Margherita n. 125, con riferimento agli aerogeneratori puntualmente indicati in narrativa;
- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Servizio Ecologia;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.;
- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss. mm., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore
Sig.ra C. Mafrica

Il Dirigente dell'Ufficio V.I.A.
Programmazione e Politiche Energetiche
Ing. Antonello Antonicelli
